

# INTERNATIONAL BODY PSYCHOTHERAPY JOURNAL

The Art and Science of Somatic Praxis

First issue content – abstracts Italian



## La svolta relazionale e Body-Psychotherapy IV. Scivolando sulle corde che ci legano Risonanza in psicoterapia relazionale corpo

Asaf Rolef Ben-Shahar, Ph.D.

[asaf@imt.co.il](mailto:asaf@imt.co.il)

### Abstract

Questa è la quarta e ultima parte della serie *La svolta relazionale e Psicoterapia Corporea*. Questi scritti esaminano i punti di contatto tra la psicoterapia corporea e l'emozionante e coinvolgente campo della psicoanalisi relazionale.

Il primo scritto *Dalla sala da ballo ai cinque ritmi* (Rolef Ben-Shahar, 2010), ha esplorato alcuni concetti di base della psicoterapia relazionale. Ha inoltre sottolineato la rilevanza del pensiero relazionale per la storia e la pratica della psicoterapia corporea.

Il secondo articolo *Qualcosa di Vecchio, Qualcosa di Nuovo, Qualcosa in Prestito, Qualcosa di malinconico* (Rolef Ben-Shahar, 2011a), ha ampliato il dibattito sulla intersoggettività e ha esaminato il bilancio tra aspetti regressivi e nuovi dell' intersoggettività. Il terzo articolo (Rolef Ben-Shahar, 2011b) ha esplorato le connessioni tra il somatico, le organizzazioni linguistiche e relazionali, e il posto del sé in psicoterapia relazionale corporea. Questo ultimo articolo vorrà dimostrare l'uso della risonanza in psicoterapia corporea in un contesto relazionale, prendendo in prestito dal quadro psicoanalitico, dalla psicoterapia junghiana e dalle tradizioni sciamaniche.

## Dalla solitudine senza speranza al senso di essere-con: Funzioni e disfunzioni dei neuroni specchio nelle sindromi post traumatiche

Maurizio Stupiggia

[maustup@tin.it](mailto:maustup@tin.it)

Nell'articolo l'attenzione è sulla relazione terapeutica: il trauma di un abuso è un trauma relazionale. Va detto che le persone vittime di abusi sono sensibili ai gesti, a frammenti sensoriali e motori, ecc

Questo lavoro tenta di riparare il tessuto della relazione, come la persona che ha perso il senso di **essere-con** e si sente disperatamente solo. Il lavoro di rispecchiamento, unito alla ripetizione del gesto chiave, e la ricerca delle connessioni gesto-parola aiuta il paziente a riparare tale violazione. Questa metodologia può promuovere il recupero della funzionalità del sistema dei neuroni specchio, e la riattivazione dell'insula e dell'amigdala, ripristinando così la capacità di comunicare precedentemente persa.

#### Parole chiave

Trauma relazionale, neuroni specchio, gesto-chiave, essere-con.

## **ANSIA E PANICO IN ANALISI REICHIANA**

di Genovino Ferri

[genovino.ferri@gmail.com](mailto:genovino.ferri@gmail.com)

In analisi reichiana, la paura è vista come un indicatore dell'intelligenza dell'essere vivente ed è, per molti aspetti connessa con la propria sensibilità al dolore. Da un punto di vista filogenetico-evoluzionista, non esiste una distinzione decisa tra la paura e l'ansia. Nel corso della vita dell'essere vivente, la paura è ombreggiata dall'ansia, che è intesa come prodotto cognitivo complesso della capacità dell'organismo di prevedere il pericolo nel tempo e nello spazio. La paura, quando *'varca la soglia'*, diventa un nemico potente e terribile della libertà, i cui effetti non dovrebbero essere sottovalutati. Benché la paura deve essere rispettata, essa deve anche essere accerchiata da tutti i mezzi che abbiamo a nostra disposizione; *'posa i tuoi occhi su di essa'*, ovvero imparare a riconoscerla e di conseguenza sviluppare una più profonda comprensione delle sue origini.

## **Formare una vita incarnata**

### **La differenza tra l'essere incarnato e *formare* una vita incarnata**

Stanley Keleman

Berkeley, California, gennaio 2012

[SKeleman@aol.com](mailto:SKeleman@aol.com)

#### Abstract

La capacità umana di fare transizioni nelle proprie età determina, socialmente e personalmente, angoscia, ansia, e dubbi su come comportarsi. Una risposta a ciò è quella di fare troppo affidamento sulle risposte ereditati. Una risposta alternativa è quella di utilizzare l'influenza volontaria muscolare e la dinamica formativa per gestire e risolvere i problemi emozionali organismici. Il corpo è un ambiente organizzato, una struttura di vitalità eccitatoria e di conoscenza esperienziale, una fonte di saggezza di conoscenza personale e collettiva. Lo sforzo volontario muscolare estende questo potere, rendendo possibile il partecipare nel modo di dare corpo a esperienze e costruire memoria.

#### Parole chiave

Essere corpo, essere incarnato, incarnare, Formative Psychology®, sforzo muscolare volontario

## Autoregolazione organismica nell'approccio olistico di Kurt Goldstein

**Luigi Corsi**

[gijoe130@hotmail.com](mailto:gijoe130@hotmail.com)

### Abstract

L'autore presenta una breve biografia intellettuale di Kurt Goldstein che si concentra sul concetto di autoregolazione organismica - il vero *leitmotiv* della sua intera teorizzazione, a partire dai periodi di Francoforte (1914-1930) e Berlino (1930-1933), attraverso il lungo periodo trascorso negli Stati Uniti (fu una delle prime vittime delle persecuzioni naziste), e fino alla sua morte a New York nel settembre 1965. In particolare, viene posto l'accento sullo spostamento graduale del suo pensiero da un piano inconfondibilmente neurofisiologico, che in *The Organism* porta alla formulazione della "legge fondamentale biologica": Equalizzazione verso un "adeguato" livello in un tempo "adeguato" - una "legge" che apparentemente ci riporta al principio di regolazione omeostatica Walter Cannon – riportata su un piano più filosofico, esistenziale, ontologico, che è alla base il concetto di realizzazione del Sé.

### Parole chiave

Equalizzazione - Costanti Organistiche - Norma *individuale* - realizzazione del Sé -

## Quando il terapeuta è stimolato Sensazioni sessuali nella stanza di terapia

Merete Holm Brantbjerg

[moaiku@brantbjerg.dk](mailto:moaiku@brantbjerg.dk)

### Abstract

Questo articolo si concentra sulle abilità di autoregolazione del terapeuta come elemento vitale del processo per affrontare sentimenti sessuali come parte dell' interazione psicoterapeutica. Come ci si supporta come psicoterapeuti in materia di contenimento e di esplorare delle sensazioni sessuali, degli impulsi e dei pattern di pensiero mantenendosi entro i confini etici di un rapporto psicoterapeutico? Vengono descritti esercizi psicomotori con una preciso dosaggio individuale per sostenere il contenimento dell' eccitazione sessuale. Formare le abilità di genere attraverso la consapevolezza psicomotoria è una via per sostituire le vecchie automatiche, strategie difensive con contenimento e coping ancorati nel presente.

### Parole chiave

Sensazioni sessuali, autoregolazione del terapeuta, abilità psicomotorie

## Cosa significa il disgusto per i pazienti dissociativi / traumatizzati complessi - uno studio pilota dalla pratica ambulatoriale

**Dr. Ralf Vogt**

[info@ralf-vogt.com](mailto:info@ralf-vogt.com)

### Abstract

Sebbene pazienti dissociativi / traumatizzati complessi diventano spesso traumatizzati in circostanze repellenti il ruolo della repulsione o del disgusto sono stati, fino ad ora, ricercati nel campo della psicotraumatologia con parsimonia. Alcune eccezioni si possono trovare nel campo della psicosomatica, ma in contrasto con i membri dello stesso gruppo di emozioni basilari - la paura, la vergogna e il dolore (la depressione) - disgusto sembra essere però, inconsciamente, un argomento tabù sia per i pazienti che terapeuti del trauma. Siamo quindi felici di segnalare che questo studio pilota, che è stato condotto in una pratica psicoterapia ambulatoriale con un campione di 71 pazienti, è stato in grado di sollevare una serie di nuove ipotesi per quanto riguarda questo sentimento fino ad allora trascurato.

Il disgusto può rivelarsi un importante indicatore diagnostico. La nostra ricerca ha mostrato che i pazienti che soffrono di traumi psicologici complessi tendono a soffrire di più sintomi di disgusto. Essi potevano superare la loro disgusto con difficoltà assai maggiori degli altri gruppi di clienti. Ricordi di disgusto, che rimandano ad abusi e violenze sessuali all'interno della famiglia del paziente stesso, acquistano un significato particolare, come se il paziente non sia in grado di digerire queste esperienze repellenti. Invece, il disgusto che sperimentano in questi casi scende nelle profondità dell'inconscio, dove abita da anni. I sintomi di disgusto, obliqui e nascosti, coincidono significativamente con altri sintomi psicosomatici, spesso aggravando fobie esistenti, comportamenti aggressivi e di vergogna. Infine, questo articolo sarà anche una rapida occhiata ai modi di trattare il disgusto in maniera efficace con l'ausilio di ambienti interattivi e orientati fisicamente.

#### Parole chiave

Trauma Complex, disturbi dissociativi, Disgusto, Psicosomatica, predittore di trauma psicologico, PTSD